Anno CXXXIII, N. 139. Trieste, martedì 22 maggio 1917.

Abbonamento annuo compresa la trasmissione, per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telefono N. 1600

presentemente e finchè non sia presa altra disposizione **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente**. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

Vienna, 21 maggio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro della guerra con l'Italia. Alla fronte dell'Isonzo il nemico riprese ieri i suoi attacchi. La loro veemenza si drizzò contro le nostre posizioni fra Vodice e Salcano. Il nemico non riuscì a guadagnar palmo di terreno.

Nella mattina spinse due volte le sue masse all'assalto del Monte Santo. Il primo assalto andò fiaccato nel nostro fuoco di sterminio ancor prima di essersi potuto spiegare. Al secondo riparti italiani si apersero il varco alle nostre trincee spianate dal fuoco a tamburo nei pressi del convento del Monte Santo. Le nostre brave truppe, fra le quali leva in massa di Marburg, respinsero il nemico in contrattacco alla baionetta.

La sera, rinunciando a preparazione d'artiglieria, gl'italiani si appigliarono a un attacco notturno a larga base e che si drizzava stavolta contro l'intiero settore da Vodice a Monte Santo. A Vodice, con gravi perdite, le colonne assalitrici riuscirono a toccare la cresta delle alture, ma il provetto reggimento 41 fanteria si avventò sul nemico superiore e in accanita mischia lo costrinse alla fuga. La divisione italiana impegnata contro il Monte Santo veniva ricacciata nelle sue trincee già dal nostro fuoco d'artiglieria.

Quei sanguinosi combattimenti ci fruttarono più di 200 prigionieri e 4 mitragliatrici. La straordinaria varietà della distribuzione tattica delle nostre truppe sul Carso non offre la possibilità di rilevare fin da oggi una per una con l'indicazione del corpo e della stanza le formazioni che si sono rese particolarmente benemerite dei successi della giornata.

In combattimenti aerei i nostri aviatori abbattevano 5 aeroplani italiani.

Dagli altri settori della fronte sud-ovest niente di particolare si ha da comunicare.

Il Capo dello Stato maggior generale.

Critica neutrale.

Berna, 20 maggio. Il corrispondente militare delle „Baseler Nachrichten", esaminando il decorso della decima battaglia sull'Isonzo, dice:

Conviene aspettarsi che la battaglia durerà ancora qualche giorno, ma fin da oggi si può considerare decisa. Neanche stavolta gli italiani riusciranno a spezzare la resistenza austro-ungarica.

Le cose a posto.

Vienna, 20 maggio. Dal Quartiere di guerra della stampa si comunica:

Il 14 corr. la „Neue Zürcher Zeitung" recava la seguente notizia da Roma: Si comunica ufficialmente che nelle ultime tre settimane la flotta italiana è riuscita ad affondare nel Mediterraneo tredici sottomarini austro-ungarici.

Troppo lungo sarebbe contestare i comunicati scientemente non veri dei fattori ufficiali italiani in quella forma che tali fandonie meriterebbero. Solo si stabilisce sulla base di comunicazioni dei fattori competenti che durante l'anno 1917 un unico sottomarino non ritornava dalla sua operazione, così che è necessario ritenerlo perduto.

In Italia.

Lugano, 20 maggio. Per penuria di carbone le ferrate italiane dello Stato hanno messo fuori di servizio anche un 400 treni merci.

Teatro orientale e teatro balcanico.

Vienna, 21 maggio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro orientale e balcanico. Non si sono avuti avvenimenti di entità.

Il Capo dello Stato maggior generale.

Il ministro conte Czernin.

Vienna. 21 maggio. Il ministro degli esteri conte Czernin che il 16 corr., accompagnato dall'ambasciatore de Merey e dal consigliere di legazione conte Colloredo, recavasi al Quartier generale germanico ritornava ieri a Vienna dopo due giorni di conferenze con il Cancelliere germanico e dopo una successiva visita al fronte occidentale.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 21 maggio. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. (Gruppo d'esercito del maresciallo generale di campo principe Ruperto di Baviera). Gli attacchi di ieri degli inglesi erano piantati da ambe le parti della strada Arras-Cambrai sopra una larghezza frontale di dodici chilometri. Dove le truppe nemiche fra la Scarpe e il torrente Sensee riuscirono a erompere dalle sue trincee furono fulminate dal nostro fuoco sterminatore.

Contrattacchi operati vigorosamente rigettarono il nemico penetrato nella nostra linea a oriente di Croisille. Attacchi più volte ripetuti nel pomeriggio, la sera e la notte fra Fontaine e Bullecourt ebbero la medesima sorte.

Noi mantenemmo le nostre posizioni, tranne una trincea totalmente spianata che abbandonammo di metodo all'avversario.

(Gruppo di esercito del Principe ereditario germanico.) Mentre a Laffaux attacchi parziali francesi finivano infruttuosi, a Braye granatieri della Prussia occidentale, a Cerny e ad occidente della fattoria di Hurtebise truppe bavaresi, strappando trincee nemiche, riuscivano a migliorare le nostre posizioni e a mantenere il terreno guadagnato contro tentativi di riconquista fatti dal nemico.

Nella Champagne si tornò ieri a combattere aspramente. Il duello d'artiglieria intensificato da giorni giunse dalla mattina in poi alla estrema violenza. Nel pomeriggio i francesi eruppero a vigoroso attacco alle posizioni elevate a nord della strada di Prunay-St. Hilaire le Grand. In lotta accanita, continuata fino a notte, il nemico riuscì a prender piede sul monte Cornillet a sud di Nauroy e sul monte Cuneo a sudovest di Moronvillers. Noi ci troviamo sui clivi settentrionali delle alture.

Per il possesso delle altre vette la lotta ondeggiò in qua e in là. Vantaggi da principio conquistati furono ritolti ai francesi in pronto contrattacco.

Le vecchie posizioni sono quivi nelle nostre mani. Nuovi attacchi nemici impegnati la sera furono respinti in combattimento avvenuto nelle linee riconquistate.

Le perdite di sangue del nemico sono state anche ieri rilevantissime. Il nemico perdette ieri quattordici aeroplani.

Teatro orientale. Nessun mutamento di situazione.

Alla fronte macedone l'attività di combattimento si ridusse a isolato vivo fuoco di artiglieria.

Berlino, 21 maggio. Comunicato serale. A Bullecourt (Artois) fallivano stamane attacchi parziali inglesi, a sud di Nauroy (Champagne) attacchi francesi. Durante la giornata in parecchi settori della fronte Arras-Aisne e Champagne e alla sponda orientale della Mosa si è svolto un duello di artiglieria di forza mutevole.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff.

Guerra aerea.

Berlino, 21 maggio. („Wolff"). Tentativi di aeroplani russi di molestare da Lobara sulla Oesel l'attività delle nostre navi staffetta portarono il 18 maggio a combattimenti aerei durante i quali il nemico perdette 4 aeroplani.

Una nostra aeronave, attaccata da una opera militare russa a nord della stazione aviatoria di Lobara, reagì lanciandovi bombe.

Scontro navale.

Berlino, 21 maggio. (Ufficiale). La mattina del 20 maggio all'altezza della costa fiamminga si venne a uno scontro d'avamposti fra torpediniere germaniche e francesi. Il nemico fu colpito più volte. Le nostre unità ritornarono senza perdite o guasti.

La nuova guerra dei sottomarini.

L'Ammiragliato germanico annuncia essersi affondate nell'Atlantico altre 20.300 tonn.; i natanti affondati o portavano carbone dall'Inghilterra o per questa portavano minerale di ferro.

Da Parigi si conferma ufficialmente che il piroscafo „Colbert", noleggiato dalla Marina, veniva silurato il 30 aprile nel Mediterraneo mentre aveva a bordo buon numero di persone militari; 51 persone vi perdettero la vita.

L'Ammiragliato inglese comunica:

Il „Cameronia" fu silurato nel pomeriggio in mare calmo. Il sommergibile si tenne sott'acqua. L'esplosione fu potente. Molti uomini dell'equipaggio e soldati di marina furono uccisi o feriti. Il natante colò a picco in 30 minuti.

Secondo i calcoli del Governo inglese per opera di sottomarini germanici sono morti finora 6000 uomini di truppe o di equipaggi di natanti affondati.

In Inghilterra va guadagnando terreno il pensiero della necessità di un attacco della flotta inglese alle coste della Germania per metter fine alla guerra dei sottomarini.

Vascello fantasma.

Berlino, 21 maggio. Sull'incrociatore ausiliario germanico apparso qua e là nel Pacifico il „Lokalanzeiger" ha da Penang: La nave partiva da Amburgo mascherata da nave mercantile, ma con un pesante armamento. Navigò intorno alla Scozia e svoltò poi al Capo di Buona Speranza, dove collocava mine di poi trovate, La nave è fornita di macchine del tutto nuove e fa 21 miglia all'ora. Nell'Oceano indiano lavorerebbe un altro incrociatore ausiliario germanico.

L'America e la guerra.

Berna, 20 maggio Il „Petit Parisien" ha da Washington che v'è chiamata sotto le armi la guardia nazionale per i giorni 15 e 20 luglio e 5 agosto e si è disposto l'acquisto di 25.000 cavalli e muli.

Londra, 20 maggio. La „Reuter" apprende dall'Ambasciata americana che una divisione regolare americana partirà quanto prima per la Francia al comando del generale Pershing. La divisione, composta di nove reggimenti, sarà rinforzata da pionieri arrolati ultimamente per il servizio in Francia.

Washington, 21 maggio. Si comunica ufficialmente: 2600 soldati di marina accompagnano in Francia la divisione americana

Washington, 20 maggio. Il presidente Wilson ha fissato per il 5 giugno la iscrizione generale al servizio dell'esercito. Nel manifesto dice: Dobbiamo preparare il popolo alla guerra. Il popolo deve rappresentare una fronte compatta contro il comune nemico. Tutti devono perseguire una meta. La nazione ha bisogno di tutti gli uomini, ma deve avere ogni uomo là dove meglio serva all'interesse generale.

Cose di Spagna.

Berna, 20 maggio. Il „Temps" ha da Madrid che il Ministro spagnuolo dell'interno ha dichiarato che la Spagna attende la soluzione dell'incidente con la Germania per il cannoneggiamento del suo piroscafo „Patricio", ma non minaccia, bensì resta neutrale.

Gli avvenimenti in Russia.

(I. r. Tel.-Korr.-Bureau).

Londra, 20 maggio. La „Morning Post" ha da Pietroburgo 18 corr. che lo stato dello spirito pubblico è migliore, ma che in provincia continuano gli eccessi.

Berna, 20 maggio. Secondo il „Bund" la settimana prossima si terrà a Mosca un congresso dei musulmani di tutta la Russia per protestare contro il programma imperialista del partito democratico-costituzionale.

Pietroburgo, 20 maggio. Il Consiglio degli operai e soldati ha dato un voto di fiducia al Governo fra applausi ai Ministri intervenuti alla seduta.

Pietroburgo, 21 maggio. Il congresso dei delegati dei contadini a Mosca si è pronunziato per una pace senza annessioni e senza indennità, fondata sul diritto di tutti i popoli di determinare i propri destini avvenire; per una conferenza socialista internazionale chiamata a elaborare le condizioni di pace e per il pensiero che la guerra non possa finire se non per opera di un accordo comune fra i popoli belligeranti.

In udienza sovrana.

(B) **Vienna,** 21 maggio. Stamane lo Imperatore ha ricevuto in udienze particolari a Baden il colonnello generale barone de Hazay, il colonnello conte Lamezan, il maggior generale prussiano Cramon, il conte Stefano Tisza, il tenente maresciallo di campo Höfer.

L'Imperatore e il Parlamento.

(B) **Vienna,** 21 maggio. In occasione della riapertura del Consiglio dell'Impero per il 30 corr. rappresentanti dei vari partiti della Cameva dei deputati vengono ricevuti oggi dal Imperatore in udienza particolare.

Rappresentano gli slavi meridionali i deputati Šusteršič, Dr. Korošec, cavaliere de Pogačnik e Spinčić. Le udienze si svolgono a Laxenburg; quella per gli slavi meridionali alle 5.30 pomeridiane.

A proposito di queste udienze il „Neues Wiener Abendblatt" osserva che in occasione della imminente riapertura del Consiglio dell'Impero il Monarca desidera di ricevere i capi dei partiti parlamentari per una spiegazione sulla politica e sulla situazione parlamentare. Le udienze ai capigruppo non sono collettive, ma i gruppi vengono ricevuti singolarmente uno dopo l'altro. Nessuno dei capigruppo terrà una allocuzione, perchè l'Imperatore stesso inizierà le conferenze.

(B) **Vienna,** 21 maggio. Nel pomeriggio l'Imperatore ha ricevuto a Laxenburg i deputati Dr. Fiedler, Dr. Šmeral, Staniek, Dr. Šusteršič, Dr. Krek, vicepresidente Pogačnik, Dr. Korošec, Spinčić, vicepresidente Romanczuk, Dr. Petrusziewicz, Daszynski, Dr. Eugenio Lewicky, Dr. Costantino Lewicky, Hauser, Stöckler, Dr. Gross, Wolf e Dr. Stölzl.

Sono stati chiamati a sedere alla Camera dei Signori cinque nuovi membri ereditari e una serie di nuovi membri a vita, fra i quali il colonnello generale Böhm-Ermolli, il maresciallo barone Conrad de Hötzendorf, il colonnello di tutte le guardie del corpo Vittorio Dankl, parecchi vescovi, professori d'università, ex ministri, letterati e personalità del mondo finanziario. Fra i nuovi membri a vita sono anche il borgomastro di Vienna Dr. Riccardo Weiskirchner e l'ex luogotenente in Dalmazia Nicolò barone de Nardelli.

CRONACA

Monsignor vescovo Dr. Karlin membro della Camera dei Signori.

In occasione delle nomine di nuovi membri a vita della Camera dei Signori è stato chiamato a sedere nell'alto Consesso, quale membro a vita, anche il vescovo di Trieste-Capodistria monsignor Dr. Andrea Karlin.

Il sesto Prestito di guerra.

La parola del Dr. Giulio Sylvester, presidente della Camera dei deputati.

Il presidente della Camera dei deputati Dr. Giulio Sylvester, parlando del sesto Prestito di guerra, si è espresso nei termini seguenti:

Saldi quai roccia ergonsi nella lotta i nostri eserciti e fronteggiano da per tutto gli assalti dei nemici. Sostengono eroicamente sfidando la morte in Italia, in Russia, nei paesi balcanici e nella lontana Asia minore la lotta formidabile riservata all'epoca nostra Nel loro immenso spirito di sacrifizio e nella loro inesauribile dedizione compiono atti eroici senza pari e con bronzeo stilo quelle gesta vengono registrate nella storia.

Fede per fede!

Per coprire le sue spese di guerra lo Stato si rivolge una volta di più ai suoi popoli; questi devono aiutare a coprire le grandi spese causate dalla guerra. Non è questo il momento di obiettare, di sofisticare. Ciascuno deve portare il proprio obolo, affinchè non subentrino angustie al campo, ma si possano prendere tutti i provvedimenti per una fine felice.

Il singolo non concorre, no, solo per lo Stato, per la sua nazione, per il suo Comune, per la sua famiglia, ma anche per se stesso deve partecipare al Prestito, essendo ognuno anello di un tutto senza del quale non gli è dato di esistere.

Se gl'indizi non sono ingannevoli, questa guerra sciagurata che ora devasta l'Europa va verso la fine e fra non molto sarà pago l'anelito dei popoli a una pace onorevole, vittoriosa. Ma la meta non è ancora raggiunta e si rende perciò necessaria ancora una straordinaria tensione delle energie.

Rispondete dunque all'appello per la sottoscrizione al nuovo Prestito austriaco di guerra!

Doni sovrani. Si comunica da Trento che Sua Maestà l'Imperatore ha fatto pervenire doni a quei funzionari ecclesiastici di Trento che assistettero alla tumulazione della salma del Re Francesco di Napoli là portata da Arco

Il vicario generale Cecheli e il preposito capitolare Plabbi ricevettero ritratti del Monarca in cornice d'argento con le iniziali sovrane, il priore di San Martino don Simone Weber e il curato di campo Rudolf ebbero in dono orologi d'oro fregiati delle iniziali sovrane. Il cessato catechista di scuola cittadina in Bolzano ed attuale curatore d'anime in Trento Giulio Posch ricevette in dono da Sua Maestà l'Imperatore un orologio d'oro con il monogramma sovrano.

Posti gratuiti e paganti nelle scuole reali e Accademie militari. Con l'inizio dell'anno scolastico 1917-18 (1. settembre nelle scuole reali militari, 21 settembre nelle Accademie militari) vengono ammessi a posti gratuiti e a posti paganti concorrenti destinati all'i. r. Milizia territoriale nei seguenti istituti:

Nel primo corso della i. r. Scuola reale inferiore militare provvisoriamente a Bruck sulla Leitha;

nel I, II e III corso della i. r. Scuola reale superiore militare in Vienna (III. Boerhavegasse 13);

nel I corso della i. r. Accademia militare Francesco Giuseppe in Vienna (III, Boerhavegasse 15);

nel I corso della i. e r. Accademia tecnica militare in Mödling (Sezione d'artiglieria).

L'ammissione al II e III corso della Scuola reale superiore militare è però limitata a un esiguo numero di posti.

Le istanze di ammissione, compilate e corredate giusta l'avviso di concorso, visibile presso la i. r. Luogotenenza in Trieste e in Abbazia e presso tutte le Autorità politiche di I istanza, vanno presentate entro il 31 maggio 1917 al Comando dell'Istituto nel quale si chiede di essere ammessi.

La Raffineria d'oli minerali e la Marina da guerra. All'i. e r. Comando del Distretto di Marina veniva consegnato il 20 corr. dalla Raffineria Triestina d'oli minerali, in occasione del 25.° anno di sua esistenza, l'importo di Corone diecimila per le vedove e gli orfani di caduti della i. e r. Marina da guerra.

Il secondo anniversario del 23 maggio 1915. L'Associazione Politica Adriatica pubblica il seguente Invito ai cittadini:

„Nella seconda ricorrenza dello storico 23 maggio l'Associazione Politica Adriatica dispone un solenne Pontificale che verrà celebrato mercoledì 23 corrente alle 9.30 ant. nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Intervengano i cittadini in questa giornata significante alla sacra funzione, assorti nel memore pensiero dei prodi che per terra e sul mare si battono per l'Imperatore e per la Patria, nel pietoso ricordo degli eroi che per l'esistenza e l'onore della Monarchia e per la conservazione di Trieste fra le gemme della Corona degli Absburgo diedero il loro sangue.

Nella penombra del tempio si levi all'Onnipotente una prece dei cuori triestini per la finale vittoria delle nostre armi, per affrettare il compimento del voto dell'Imperatore e Signore che anela a raccogliere intorno a se gli eroici suoi popoli per la vigorosa ripresa del cammino verso la nuova èra di prosperità e di civile ascensione."

Elargizioni pervenute al Commissario governativo. Dalla famiglia Francesco Strekelj, per onorare la memoria della signorina Carmela Biasutti, Corone 30 a favore del Fondo vedove ed orfani di caduti in guerra; dalla Direzione della civica Scuola reale superiore Corone 31.50, quale contributo per il mese di maggio, versato dal Corpo insegnante e dai subalterni a favore del Fondo vedove ed orfani di caduti in guerra.

Pagamenti in rifusione di metalli consegnati. L'Ufficio statistico-anagrafico (Via della Sanità N. 25, III, porta 58) paga oggi dalle 3-5 gli importi per tutte le Commissioni, tutti i numeri fino al 5600.

Per viaggi in Rumenia. In Rumenia le persone del ceto civile possono viaggiare in ferrovia solo eccezionalmente con licenza di quell'Amministrazione militare.

Anche il passaggio del confine per chi entra nel territorio occupato della Rumenia è vincolato al possesso di un apposito lascia passare dell'Autorità militare.

Politeama Rossetti. Oggi, la Prima Compagnia cittadina di prosa replicherà alle 4 e alle 7·45 pom. la commedia „Francillon", che giovedì, a teatro affollato ebbe entusiastico successo grazie all'ineccepibile esecuzione e dei personaggi principali e del contorno. Prossimamente „I capelli bianchi".

Il Civico Monte di Pietà espone in vendita a pubblico incanto domani mercoledì dalle ore 9·30 ant. alla 1 pom. gli oggetti preziosi della gestione 137 assunti a viglietto celeste, e dalle ore 3·30 pom. alle 6·30 pom. gli oggetti non preziosi della gestione 139 dal N. 214301 al N. 215200, assunti nel mese di marzo 1915 a viglietto giallo; e giovedì dalle ore 9·30 ant. alla 1 pom. e dalle 3·30 pom. alle 6·30 pom. gli oggetti preziosi della gestione 137 dal N. 150501 al N. 152100, assunti nel mese di marzo 1915 a viglietto celeste.

Pecca contro lo Stato e contro il popolo chi, avendovi la possibilità, non sottoscrive al Prestito di guerra, o vi sottoscrive in misura che non corrisponda ai suoi mezzi.

Dr. P. Rosegger.

PARTE ECONOMICA

Il sesto Prestito di guerra.

Fra le sottoscrizioni più importanti, seguite di questi giorni ai principali Istituti finanziari di Vienna, vanno notate quelle di Sua Eminenza il cardinale principe-arcivescovo Dr. Piffl di 50.000 Cor.; Sua Serenità il principe Giovanni Schwarzenberg ha sottoscritto per 5 milioni, con che le sue sottoscrizioni complessive ai sei Prestiti di guerra ammontano a 30 milioni di Corone, la Allgemeine Verkehrsbank ha sottoscritto per conto proprio 25 milioni di Corone e la Wiener Kommerzialbank, pure per conto proprio, 10 milioni di Corone; l'Ufficio del Gran maggiordomo del signor maresciallo di campo arciduca Federico 4 milioni e mezzo; la

Associazione austriaca per prodotti chimici e metallurgici 2 milioni e 300 mila Corone, gli Oesterr. Solvay-Werke un milione e 200 mila Corone, la Union Elektrizitätsgesellschaft 7 milioni e mezzo; Ed. J. Weinmann (Aussig) 3 milioni, A.-G. Fr. Keller un milione, G. Roth A.-G. 8 milioni al Prestito austriaco ed un milione al Prestito ungherese, Berndorfer Metallwarenfabrik Artur Krupp A.-G. 7 milioni, Hirtenberger Patronen-Zündhütchen- und Metallwarenfabrik 4 milioni e 250 mila Corone al Prestito austriaco e un milione e mezzo al Prestito ungherese, Max Springer (Vienna) 3 milioni, la Società d'assicurazione Allianz 2 milioni, la Maschinen und Waggonbaufabriks A. G. 2 milioni, la Cassa di risparmio di Waidhofen un milione, Kurt e Maria Foerster un milione e 400 mila Corone, Vulkan, Maschinenfabriks A.-G. un milione e 960 mila Cerone, Wiener Versicherungsgesellschaft un milione e 250 mila Corone e Wiener Lebens- und Rentenversicherungsanstalt 2 milioni e mezzo di Corone.

La Filiale di Trieste della Banca Anglo-Austriaca ha sottoscritto quattro milioni, l'Austria Werft A. G. due milioni di Corone.

Statuto della Giunta principale per l'economia in tempo di guerra e nel periodo di transizione.

Nella Ordinanza del 30 marzo p. p. con la quale era stato istituito al Ministero del commercio il Commissariato generale per l'economia in tempo di guerra e nel periodo di transizione, era prevista una Giunta principale quale consulente e nello stesso tempo quale organo centrale delle diverse organizzazioni economiche di guerra. Una Notificazione del Ministero del commercio, pubblicata nella „Wiener Zeitung" del 20 corr., rende noto lo statuto di questa Giunta principale.

Lo statuto contiene disposizioni dettagliate sulla durata del mandato, sulla convocazione dei membri, sulla presenza del numero legale, sulla direttiva delle discussioni, sulla forma delle votazioni e sul trattamento delle interrogazioni e delle proposte. Lo statuto prevede anche la formazione di Commissioni permanenti, come per esempio la Commissione al lavoro, di 20 membri nominati dal Ministro del commercio, la Commissione alle materie greggie, quelle al movimento, alle finanze e la Commissione politico-sociale, le quali tutte avranno il compito di elaborare le questioni particolari spettanti al loro raggio d'azione.

La prima seduta della Giunta principale verrà tenuta entro la settimana in corso.

Confederazione delle ditte interessate nel commercio d'oltremare e nel commercio all'ingrosso.

Questa Confederazione ha distribuito a stampa il protocollo del suo congresso generale costituente tenuto il 1. febbraio a. c. a Vienna, e il seguente programma della Confederazione:

Rappresentanza della Confederazione nelle organizzazioni e commissioni esistenti e progettate per il periodo di transizione (Uebergangswirtschaft). - Liquidazione sollecita delle centrali e organizzazioni economiche e di guerra e ripristinamento del libero commercio d'importazione e d'esportazione - Anche in quanto la situazione economica rendesse assolutamente necessario di restringere temporaneamente le importazioni, dovrà essere rispettata la libertà di commercio dei singoli importatori; e ciò nei limiti delle eventuali misure da prendere a fine di assicurare il tonnellaggio e di migliorare la valuta e la bilancia commerciale. - Sino alla liquidazione graduale delle centrali di guerra dovranno esser ampliate le centrali e organizzazioni industriali cui è affidata la ripartizione delle merci aggregandovi rappresentanti dei risp. rami di commercio di maniera che vi sieno rappresentati egualmente tutti i vari interessi. - La massima vigente per queste centrali industriali, che la ripartizione resta demandata agli interessati, dovrà esser estesa fino all'abolizione delle organizzazioni di guerra anche a tutte le altre centrali e in ispecie alle centrali finora esistenti per la ripartizione di generi alimentari. Queste centrali, in quanto non sieno già oggi organizzazioni commerciali di un determinato ramo, dovranno esser organizzate su questa base. Rappresentanza del commercio negli uffici esistenti o futuri che fungono da organi consultivi per il traffico di generi alimentari (consulta dell' ufficio alla alimentazione, uffici per la fissazione dei prezzi ecc.) - Liberazione sollecita dei principali e degli impiegati che occupano posti direttivi nel commercio e nell'industria, degli operai e dei mezzi di trasporto. Rappresentanza del commercio nella futura organizzazione per la smobilitazione dell'esercito nel suo complesso, cioè di tutto quanto si riferisce a persone e cose. - Liberazione sollecita della flotta mercantile. - Liberazione sollecita dei depositi delle organizzazioni di guerra, delle materie prime e dei prodotti lavorati requisiti. Promovimento di misure dirette a facilitare l'importazione di generi alimentari ad esempio di carne, granaglie, riso, oli, grassi, frutta, banane, conserve, coloniali ecc., ciò in ispecie nel primo tempo dopo la guerra. - Mantenimento rispettivamente ampliamento dei dazi differenziali a favore della importazione via mare. - Partecipazione dei porti di mare al maggiore incremento da darsi ai grandi approvvigionamenti economici e di riserva. Misure per un funzionamento più esteso dei mercati a termine e per un miglioramento del sistema warrants e degli incanti. - Nel campo della politica dei traffici, misure dirette al promovimento dei porti nazionali e della navigazione marittima - Ampliamento dei mezzi di traffico nel porto di Trieste (Sylos per le granaglie, celle frigorifere, mezzi per lo scarico del carbone ecc.) - Promovimento efficace del commercio di esportazione in generale mediante tutti i mezzi disponibili specialmente con riguardo a un miglioramento della nostra valuta - Promovimento del commercio d'oltremare e all'ingrosso mediante creazione di banche transoceaniche a.-u. però esclusivamente agli scopi di operazioni tecnico-bancarie. - Promovimento del commercio mondiale austriaco mediante un miglioramento del servizio consolare, rispettivamente mediante la nomina di commercianti esperti a consoli oppure a consulenti commerciali presso le nostre ambasciate e i nostri consolati. - Miglioramenti da apportarsi al servizio postale e al servizio telefonico interurbano, ribasso delle tariffe nel servizio dei cavi sottomarini. - Misure atte ad agevolare le condizioni economiche del ceto medio e della popolazione operaia. - Misure da prendere nel campo delle imposte a favore del commercio nei territori particolarmente colpiti dalla guerra. - Promovimento di misure di previdenza per gli invalidi di guerra e i disoccupati e di misure politico-sociali a favore degli impiegati e operai del ceto commerciale. - Misure allo scopo di educare una generazione idonea di commercianti mediante una riforma delle scuole commerciali secondo criteri moderni.

I primi cinque Prestiti austriaci di guerra. Ecco il risultato finanziario definitivo ottenuto con i primi cinque Prestiti di guerra: Primo Prestito 2.290,746.900 Cor.; secondo Prestito Cor. 2.688,321.800; terzo Prestito 4.202,600.200 Cor.; quarto Prestito 4.520,292.000 Cor. (di cui 2.365,000.000 dei titoli del Prestito dello Stato ammortizzabile e 2.155,292.000 in Buoni del Tesoro dello Stato); quinto Prestito 4.467,940.000 (di cui 2.025,000.000 in toli del Prestito dello Stato ammortizzabile e 2.442,940.000 in Buoni del Tesoro dello Stato); complessivamente 18.079,900.900 Cor. Con scambio di titoli del primo Prestito di guerra 739,439.700 Cor., del secondo Prestito di guerra 1.054.982.100 Cor. verso 1.794,421.000 Cor. di titoli del quinto Prestito ammortizzabile.

Notizie di Borsa. Trieste, 21 maggio 1917. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era molto calma; vi era qualche interesse per alcuni valori, mentre nella maggior parte degli altri quasi nessuna variazione. Continuarono i realizzi in generale nei valori di trasporto. La chiusa era disanimata e irregolare. Fermi invece i valori d'impiego e i Prestiti di guerra. Divise e valute calme.

Alla nostra Borsa disanimazione con tendenza debole in generale.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. — Rendita francese 61·40, Rendita spagnuola 104·10, Rendita turca 63·50, Banca di Parigi 980. Riotinto 1711, Credit Lyonnais 1170, Debeers 362, Randmines 91.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 55·1/8, Argento 37·7/8, Rendita giapponese 74·5/8, Sconto di piazza 4·5/8

Nuova York. Cambio Londra 472·—, Cambio Parigi 573·—. Argento 73·5/8

Pensate ai Vostri cari al campo! Ritorneranno alle Vostre case tanto prima quanto maggiore sarà l'importo del Prestito di guerra.

BANCA FEDERALE

Consorzio registrato a garanzia limitata

Il **Congresso generale straordinario** convocato per il giorno 20 maggio 1917 non potè aver luogo per mancanza del numero prescritto degli intervenuti; la sottoscritta invita perciò i consortisti ad una seconda convocazione del

Congresso generale straordinario

che si terrà domenica, li 3 giugno 1917 alle ere 10.30 antim. nel locali consorziali con il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura della relazione revisionale
2. Modificazione dello Statuto,
3. Elezioni suppletorie di tre membri della Direzione,
4. Eventuali proposte.

A sensi del § 40 dello Statuto, il Congresso in seconda convocazione delibera validamente con qualunque numero di consortisti intervenuti.

Trieste, 21 marzo 1917.

LA DIREZIONE.

ATTI UFFICIALI

3413

Bewerbungsausschreiben*)

für die Aufnahme in die k. k. Militär-Unterrealschule, die k. k. Militär-Oberrealschule und die k. k. Franz Joseph-Militärakademie sowie in die k. u. k. Technische Militärakademie (Artillerieabteilung) mit der Widmung für die k. k. Landwehr.

A. Allgemeine Bestimmungen.

Mit Beginn des Schuljahres 1917/18 (1. September in den Militärrealschulen, 21. September in den Militärakademien) werden in folgende Anstalten Bewerber für Frei- und Zahlplätze mit der Widmung für die k. k. Landwehr aufgenommen:

a) in den I. Jahrgang der provisorisch in Bruck an der Leitha aufgestellten k. k. Militär-Unterrealschule;
b) in den I., II. und III. Jahrgang der k. k. Militär-Oberrealschule in Wien (III., Boerhavegasse 13);
c) in den I. Jahrgang der k. k. Franz Joseph-Militärakademie in Wien (III., Boerhavegasse 15);
d) in den I. Jahrgang der k. u. k. Technischen Militärakademie in Mödling (Artillerieabteilung).

Die Aufnahme in den II. und III. Jahrgang der Militär-Oberrealschule ist jedoch nur auf eine geringe Zahl von Plätzen beschränkt.

Die Zöglinge der k. k. Militär-Unterrealschule steigen nach deren befriedigender Absolvierung in die k. k. Militär-Oberrealschule auf. Letztere ist eine Vorbereitungsanstalt für die Militärakademien.

*) Exemplare dieses Bewerbungsausschreibens mit der Skizze über den Umfang der Aufnahmsprüfung können von der k. k. Hof- und Staatsdruckerei oder von der Hofbuchhandlung L. W. Seidel & Sohn in Wien bezogen werden.

Die k. k. Franz Joseph-Militärakademie hat die Bestimmung, ihre Freqnentanten zu Offizieren der Infanterie (Kaiserschützen und Jäger) und der Kavallerie der k. k. Landwehr und des k. u. k. Heeres auszubilden.

Eine Anzahl der in die k. k. Franz Joseph-Militärakademie aufgenommenen Bewerber wird bei Aufrechterhalten ihrer Widmung für die k. k. Landwehr auf die Dauer ihrer militärakademischen Studien der k. u. k. Theresianischen Militärakademie in Wiener Neustadt zugeteilt.

Diese Zuteilung verfügt bei tunlichster Berücksichtigung diesfälliger Wünsche der Angehörigen der Militärakademiker das Ministerium für Landesverteidigung.

In der Technischen Militärakademie werden die für die k. k. Landwehr gewidmeten Militärakademiker zu Offizieren der k. k. Landwehrartillerie ausgebildet.

Die allgemeinen Bedingungen für die Aufnahme aller Bewerber ohne Unterschied der Platzkategorie sind:

1. Die österreichische Staatsbürgerschaft;
2. die körperliche Eignung (nachgewiesen durch das Zeugnis eines aktiven Militärarztes);
3. ein befriedigendes sittliches Verhalten; wenn in dem beigebrachten letzten Schulzeugnis die bezügliche Angabe fehlt oder wenn der Eintritt in die Militärerziehung nicht unmittelbar aus einer öffentlichen oder mit Öffentlichkeitsrecht ausgestatteten Schule erfolgt, so ist ein von der politischen oder von der Polizeibehörde des Aufenthaltsortes des Bewerbers ausgestelltes Sittenzeugnis beizubringen.
4. das erforderliche Alter:

für die Aufnahme in den I. Jahrgang der Militär-Unterrealschule kommen die Angehörigen der Geburtsjahrgänge 1907, 1906 und 1905 in Betracht;

für die Aufnahme in die Militär-Oberrealschule die Angehörigen der Geburtsjahrgänge:

in den I. Jahrgang: 1903, 1902 und 1901,
in den II. Jahrgang: 1902, 1901 und 1900,
in den III. Jahrgang: 1901 und 1900;

in die Militärakademien werden nur Angehörige des Geburtsjahrganges 1900 und ausnahmsweise auch Angehörige des Geburtsjahrganges 190. zugelassen.

Die Aufnahme Angehöriger anderer Geburtsjahrgänge als der vorangeführten ist in allen Militär-Erziehungs- und Bildungsanstalten ausgeschlossen.

Bereits assentierte Bewerber werden nicht aufgenommen;

5. die erforderliche Vorbildung.

Die beizubringenden Schulzeugnisse müssen nachweisen, dass der Bewerber nachbezeichnete Klassen einer öffentlichen oder mit dem Rechte der Öffentlichkeit ausgestatteten Volks-, beziehungsweise Mittelschule mit mindestens „gutem"*) Gesamterfolg absolviert hat**), und zwar:

für den I Jahrgang der Militär-Unterrealschule die 4. oder 5. Klasse einer Volksschule;

für den I. Jahrgang der Militär-Oberrealschule die 4. Klasse einer Mittelschule;

für den II. Jahrgang der Militär-Oberrealschule die 5. Klasse einer Mittelschule.

für den III. Jahrgang der Militär-Oberrealschule die 6. Klasse einer Mittelschule.

Bewerber für die Aufnahme in eine Militärakademie müssen nachweisen, dass sie wenigstens sieben Klassen einer öffentlichen oder mit dem Rechte der Oeffentlichkeit ausgestatteten Mittelschule (Realschule, Gymnasium oder Realgymnasium) mit mindestens „gutem"*) Gesamterfolg absolviert haben**).

Es wird ihnen obliegen, während ihrer militärakademischen Studien die etwa nicht abgelegte Reifeprüfung nach Möglichkeit nachzutragen.

Alle Aspiranten müssen sich einer Aufnahmsprüfung unterziehen. Die militärischen Geschicklichkeiten, dann die militärischen Uebungen bilden keinen Gegenstand dieser Prüfung.

Die Skizze über den Umfang der Aufnahmsprüfung liegt bei.

Eine Studiennachsicht wird nicht erteilt.

Jeder zur Aufnahmsprüfung einberufene Bewerber wird unmittelbar nach Eintreffen in der Anstalt hinsichtlich seiner körperlichen Eignung kommissionell untersucht. Die Kommission ist an den Befund des mit dem Aufnahmsgesuch beigebrachten ärztlichen Gutachtens nicht gebunden.

Nur die von der Kommission als körperlich geeignet befundenen Bewerber werden der Aufnahmsprüfung unterzogen. Die ungeeignet befundenen werden ihren Angehörigen sogleich zurückgestellt.

Aufnahmsgesuche.

Die nach Muster 1, beziehungsweise 2 oder 3 zu verfassenden Gesuche sind spätestens bis 31. Mai 1917 beim Kommando jener Anstalt einzubringen, in welche die Aufnahme angestrebt wird.

Die Gesuche sind von den gesetzlichen Vertretern der minderjährigen Bewerber zu unterschreiben oder mitzufertigen und sind ihnen die in den Mustern unter 1 bis 4, beziehungsweise 5 genannten Dokumente beizuschliessen.

Das ganzjährige Schulzeugnis für das Schuljahr 1916-17, das ebenso wie das Zeugnis des 1. Semesters den „guten" Erfolg aufweisen muss, ist von den zur Aufnahmsprüfung einberufenen Bewerbern in die Anstalt mitzubringen.

*) Zur Feststellung des guten Gesamterfolges wird den Klassifikationsnoten ein Zahlenwert beigelegt, und zwar zählt: sehr gut 4, gut 3, genügend 2 Einheiten. Die Summe der Klassifikationseinheiten aller obligaten Unterrichtsfächer (ausschliesslich des Turnens und Singens) ist durch die Anzahl der Unterrichtsgegenstände zu dividieren. Beträgt der Quotient 2·4, so ist die Minimalleistung des guten Gesamterfolges erreicht.

**) Privatschüler haben sich, um gültige Zeugnisse zu erlangen, rechtzeitig der Prüfung an einer öffentlichen Schule zu unterziehen.

In den Gesuchen um Freiplätze ist die Dauer der Dienstzeit des Vaters des Bewerbers und sein Familienstand (Zahl, Alter, Versorgung usw. der Kinder) anzuführen.

Die Angehörigen eines jeden aufgenommenen Aspiranten, ohne Unterschied der Platzkategorie, übernehmen die Verpflichtung, mit Beginn eines jeden Schuljahres 28 Kronen als Schulgeld an die Anstaltskassa zu erlegen.

Um die Aufnahme können sich auch Standschützen und Freiwillige Schützen bewerben. Solche Bewerber sind laut Kriegsministerialerlass Abt. 2/W., Nr. 15421 von 1915 (Erlass des k. k. Ministeriums für Landesverteidigung Präs. Nr 12796/II vom 3. August 1915), zwecks Ablegung der Aufnahmsprüfung zu beurlauben. Wenn jedoch der Eintritt in die Militärerziehung wegen körperlicher Nichteignung oder aus sonstigen Gründen tätsächlich nicht erfolgt, bleiben die Betreffenden weiter Standschützen beziehungsweise Freiwillige Schützen.

B. Besondere Bestimmungen für

a) Freiplätze,

Auf Freiplätze haben die ehelichen oder legitimierten Söhne der in nachstehenden fünf Gruppen genannten Personen österreichischer Staatsbürgerschaft Anspruch:

1. der Offiziere des Soldatenstandes der gesamten bewaffneten Macht, welche aktiv dienen oder dem Ruhe- oder Invalidenstand angehören:

2. der zur Verehelichung berechtigten Militärgeistlichen, der Auditore, Ärzte, Truppenrechnungsführer und Militär(Landwehr)beamten der gesamten bewaffneten Macht, welche aktiv dienen oder dem Ruhe- oder Invalidenstand angehören;

3. der Offiziere aller Standesgruppen, aller zur Verehelichung berechtigten Militärgeistlichen und der Militär(Landwehr)beamten in der Reserve, im Verhältnis „ausser Dienst" der gesamten bewaffneten Macht, dann im Verhältnis der Evidenz der Landwehr, nach einer mindestens zehnjährigen aktiven Militärdienstzeit; wenn die Väter von Aspiranten vor dem Feinde gefallen oder den Kriegsstrapazen erlegen sind, so wird von der angegebenen Minimaldienstzeit abgesehen.

4. der in keine Rangklasse eingeteilten Gagisten, dann der Unteroffiziere des aktiven und des Invalidenstandes der gesamten bewaffneten Macht nach einer wenigstens zehnjährigen Präsenzdienstzeit und aus der während derselben geschlossenen Ehe;

5. der in eine Rangklasse eingeteilten aktiv dienenden oder pensionierten Hof- und Zivilstaatsbeamten, der Beamten der k. k. Staatsbahnen, der Ärzte und Beamten der Wiener k. k. Krankenanstalten, der Beamten des k. k. Versatz-, Verwahrungs- und Versteigerungsamtes in Wien und der bekretmässig bestellten Postmeister nach einer Gesamtdienstzeit von mindstens 20 Jahren.

In jeder Gruppe gehen Waisen nicht verwaisten Bewerbern im Anspruch voran.

Söhnen anderer österreichischer Staatsbürger als der in den vorstehenden fünf Gruppen genannten oder solcher, die den dort festgesetzten Bedingungen nicht voll entsprechen, können nur ausnahmsweise halbe*), eventuell ganze Freiplätze nach Massgabe der Verfügbarkeit verliehen werden, wonn die betreffenden Aspiranten sich mit "sehr guten" **) Schulzeugnissen ausweisen können und ihre finanzielle und sonstige Rücksichtswürdigkeit amtlich dargetan ist.

Der Fortgenuss eines so verliehenen Platzes wird von dem Erreichen eines zumindest „guten" Gesamterfolges abhängig gemacht. Bei minderem Gesamterfolg tritt die Aberkennung der zugestandenen Begünstigung ein.

b) Zahlplätze.

In die Militär-Erziehungs- und Bildungsanstalten werden auch Zahlzöglinge aufgenommen. Das Kostgeld für ein Jahr ist für die Militärrealschulen mit 800 Kronen, für die Militärakademien mit 1.600 Kronen festgesetzt. Dasselbe ist in zwei halbjährig im vorhinein fälligen Raten zu entrichten. Eine bereits erlegte Rate des Kostgeldes wird bei vorzeitigem Austritt eines Zöglings grundsätzlich nicht rückerstattet.

Das Schulgeld von 28 Kronen wird mit Beginn eines jeden Schuljahres gleichzeitig mit der ersten Rate des Kostgeldes gezahlt.

Ausserdem ist für jeden Zahlzögling im höchsten Jahrgang der Militärakademie mit der letzten Rate des Kostgeldes der für die Ausstattung des Zöglings im Falle seines Austrittes als Offizier jeweilig festgesetzte Betrag zu erlegen.

Auf Zahlplätze in den k. k. Militärrealschulen und in der k. k. Franz Joseph Militärakademie sowie in der k. u. k. Technischen Militärakademie mit der Widmung für die k. k. Landwehrartillerie haben Söhne aller österreichischen Staatsbürger Anspruch, jedoch erhalten talentierte Jünglinge mit guten Schulzeugnissen, insbesondere Söhne von Offizieren and von Militär(Kriegsmarine, Landwehr)beamten dann von Hof- und Zivilstaatsbeamten den Vorzug.

Wien, im April 1916.

Vom k. k. Ministerium für Landesverteidigung.

*) Das von den Angehörigen eines auf einem „halben Freiplatz" befindlichen Zöglings zu entrichtende Kostgeld beträgt jährlich in den Militärrealschulen 400 Kronen, in den Militärakademien 800 Kronen und ist in zwei haldjährig im vorhinein fälligen Raten zu erlegen. Gleichzeitig mit der ersten Rate ist das Schulgeld von 28 Kronen für das ganze Jahr auf einmal zu entrichten. Eine bereits erlegte Rate des Kostgeldes wird bei vorzeitigem Austritt eines Zöglings grundsätzlich nicht rückerstattet.

**) Der „sehr gute" Gesamterfolg entspricht dem Zahlenwerte 3·4 im Sinne der Fussnote.

Sesto Prestito Austriaco di Guerra.

Dal 10 maggio sino all' 8 giugno a. c. è aperta la sottoscrizione al questo Prestito, il quale consiste di:

a) Un Prestito di Stato al 5½% ammortizzabile in 40 anni dal 1923 in poi al prezzo di Cor. 92·50% meno l'abbuono di 0·50; quindi

a 92·—% netto

esente da imposte. Inoltre un abbuono di un mese d' interessi. Si può sottoscrivere da nominali Cor. 50 in poi, e alle condizioni indicate esso **frutta il 6·07% sino a 7·29% a seconda di una più lontana o più prossima estrazione.**

b) Di Buoni del Tesoro dello Stato al 5½%, rimborsabili al 1. maggio 1927, esenti da imposta, al prezzo di 94%, meno l'abbuono di 0·50; quindi

a 93·50% netto.

Si può sottoscrivere da nominali Cor. 1000 in poi, ed i medesimi

fruttano il 6·40%.

Accettano sottoscrizioni e, visto lo scopo eminentemente patriotico di questo Prestito, accordano ai sottoscrittori tutte le possibili facilitazioni, fornendo ogni informazione in proposito, i seguenti istituti:

Banca Adriatica, Trieste e Vienna, I, Tegetthoffstrasse 7; Filiale della Banca Anglo-Austriaca, Trieste e Vienna, I, Strauchgasse 1; Filiale della Banca Centrale delle Casse di Risparmio tedesche, Trieste e Graz, Hauptplatz 16-17-1; Banca Commerciale Triestina, Trieste e Vienna, 1, Schottenring 2; Filiale della Banca di Credito di Lubiana; Banca di Credito Popolare; Filiale della Banca Generale di Depositi, Trieste, Via S. Nicolò 8; Cassa di Risparmio Triestina; Filiale dell' I. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria, Trieste e Vienna, VIII. Zollergasse 2; Filiale della Banca Union, Trieste e Vienna, I, Wächtergasse 1; Filiale della Živnostenská Banka, Trieste e Praga, Panská ul. 7.

Central-Bank der deutschen Sparkassen

FILIALE DI TRIESTE

L'Istituto ha traslocato la sua sede provvisoriamente a

GRAZ, Hauptplatz 16/17, I p.

dove continua il suo lavoro principale, mantenendo il servizio anche a

TRIESTE, Piazza della Borsa 12.

Orario di Cassa: a GRAZ dalle 9—1.
„ „ a TRIESTE delle 9—1

La Banca si occupa di tutte le operazioni bancarie.

Riceve depositi in danaro prelevabili senza preavviso al 3¾% annuo,

Informazioni si danno gratuitamente.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.